

SETTORE TUTELA TERRITORIO UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

Allegato A

Indicazioni per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e contenuti dell'istanza.

DEFINIZIONI

Per “**impianto mobile**” si intende una struttura tecnologica unica o, in casi particolari un insieme di strutture tecnologiche, che possono essere trasportate ed installate in un sito per l'effettuazione di campagne di attività di durata limitata nel tempo.

L'impianto mobile autorizzato può essere impiegato su tutto il territorio nazionale.

La “**durata della campagna mobile**” deve essere limitata nel tempo ed essere generalmente inferiore a 120 gg. Tale limite temporale può essere derogato in caso di una documentata necessità del proponente e con specifica valutazione caso per caso, facendo salve eventuali autorizzazioni che si rendessero necessarie a causa del superamento del limite temporale dei 120 giorni.

INFORMAZIONI UTILI

L'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale nei limiti e alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed ha durata pari a 10 anni. In caso di qualsiasi variazione delle dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione (ragione sociale, indirizzo, cessione, dismissione dell'attività autorizzata, responsabile tecnico, ecc.) è fatto obbligo di comunicazione entro 30 giorni alla Provincia/Città Metropolitana. L'impresa deve attenersi a quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, per le parti di loro competenza, in relazione allo svolgimento delle singole campagne di attività; in particolare è fatto obbligo provvedere alle analisi ed alle verifiche prescritte dagli organi di controllo, anche per gli eventuali monitoraggi ambientali; i risultati delle verifiche e dei controlli effettuati nell'ambito dell'esercizio dell'impianto devono essere raccolti in modo sistematico ed essere disponibili alle Autorità di controllo.

Al fine di ottenere l'autorizzazione il richiedente è tenuto a trasmettere alla Provincia di Cuneo, Settore Tutela del Territorio - Servizio Gestione Rifiuti (all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it), ed al Dipartimento Territoriale di Cuneo di A.R.P.A. Piemonte (all'indirizzo di posta elettronica certificata: dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it), mediante invio telematico la seguente documentazione:

- **istanza originale in marca da bollo**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa, completa di tutta la documentazione specificata nei successivi punti; l'istanza può altresì essere sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante dell'Impresa allegando copia fotostatica della carta di identità o di analogo documento di identificazione in corso di validità;
- **relazione tecnica** e relativi elaborati tecnici firmati digitalmente dai professionisti che li hanno redatti, riportanti anche gli estremi dell'iscrizione ai competenti Albi;
- **autocertificazione** sostitutiva del certificato generale del casellario giudiziale del legale rappresentante della società ed Atto notorio sostitutivo del certificato Prefettizio Antimafia;

- **dichiarazione sostitutiva** del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;
- copia del **titolo di disponibilità dell'impianto** (titolo di proprietà, contratto di affitto/noleggio, preliminare d'acquisto, ecc.);
- attestazione dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori. Alla domanda dovrà essere allegata copia della ricevuta di versamento della tariffa per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie così come stabilite dalla Giunta provinciale con D.G.P. n. 6 del 23/02/2023.

Per effettuare il calcolo degli oneri istruttori è possibile utilizzare anche l'apposito calcolatore "file excel" disponibile sul sito della Provincia di Cuneo al seguente indirizzo: <https://www.provincia.cuneo.it/tutela-ambiente/oneri-istruttori/gestione-rifiutioneri-istruttori> .

MODULISTICA

Modello di Domanda

MARCA DA BOLLO

Spett.le **Provincia di Cuneo**
Settore Tutela del Territorio
Servizio Gestione Rifiuti
Corso Nizza, 21
120100 - CUNEO
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

e p.c. Spett.le **A.R.P.A.**
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11
120100 - CUNEO
dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it

Domanda di autorizzazione per la gestione di rifiuti mediante impianto mobile di trattamento rifiuti, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. del Piemonte n. 18-6175 del 7/12/2022.

Il/La sottoscritto/a, nato/a a.....,
il, residente a, via n.,
nella sua qualità di dell'Impresa,
con sede legale in, Via..... n.,
Telefono, Cell.,
Indirizzo PEC:
codice fiscale /partita IVA

CHIEDE

ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile
Marca, Modello
Matricola num., per lo svolgimento di campagne di attività di
smaltimento e/o recupero
(indicare i codici relativi alle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti riportate negli allegati B e C al D.Lgs. 152/2006
e s.m.i. relativi alla parte IV) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

allegando allo scopo la seguente documentazione:

- 1)
- 2)
- 3)

4)

5)

- Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati nella domanda e nella documentazione allegata sono veritieri.

- Informa che per eventuali comunicazioni è contattabile il/la Sig./Sig.ra
al numero di telefonico, oppure via e-mail all'indirizzo:

- Il/la sottoscritto/a dichiara che il **Responsabile Tecnico** dell'impianto in oggetto è il Sig.
....., Tel. Cell.
(indicare le generalità e recapito telefonico)

- Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'**informativa in materia di privacy** allegata alla presente;

- Il/la sottoscritto/a chiede che le **comunicazioni** inerenti la presente domanda vengano inviate al seguente indirizzo PEC:; mentre, il Tecnico professionista responsabile/incaricato per la redazione della presente pratica è il Sig.
....., Tel. Cell.
(indicare le generalità, recapito telefonico, PEC, ecc.)

Luogo e data

..... lì,

In fede
Timbro e firma

(firma leggibile del Legale rappresentante dell'impresa
se la presente istanza non viene firmata digitalmente)

N.B.

- Allegare copia della **carta di identità** o di analogo documento di identificazione in corso di validità (non dovuta se la sottoscrizione dell'istanza e dell'autocertificazione avviene con firma digitale) e del Codice Fiscale;
- Nel caso di Imprese in forma societaria la presente dichiarazione deve essere compilata personalmente: da ogni socio amministratore delle Società in nome collettivo, socio accomandatario delle Società in accomandita semplice, amministratore munito di rappresentanza in tutti gli altri casi e amministratore di Società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità.

**Modello di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
E DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Resa ai sensi dell'artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a, nato/a, il, residente
a, via, n., in relazione
alla domanda di (indicare l'oggetto della domanda),
.....,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

- 1) di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani;
- 2) di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
- 3) **di non aver riportato condanne** con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
3.a) - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente, non commutata in pena pecuniaria,
3.b) - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
3.c) - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- 4) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza;
- 5) di non essere sottoposto a misure di prevenzione personali di cui al Libro I, Titolo I, Capo I del D.Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).

Luogo e data

..... lì,

In fede
Timbro e firma

(firma leggibile del Legale rappresentante dell'impresa
se la presente istanza non viene firmata digitalmente)

Modello di DICHIARAZIONE DI QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA

- sulla base delle definizioni di cui alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione di microimprese, piccole imprese, medie imprese e grandi imprese, alla data della presente istanza la propria azienda è qualificabile come:

☐ **microimpresa** (impresa che occupa meno di 10 dipendenti e fatturato annuo o totale di bilancio annuo inferiore a 2 milioni di euro);

☐ **piccola impresa** (impresa che occupa, sulla base delle definizioni di cui alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni);

☐ **media impresa** (impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro);

☐ **grande impresa** (impresa che occupa un numero di persone maggiore o uguale a 250 oppure il cui fatturato annuo sia superiore o uguale a 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuo sia superiore o uguale a 43 milioni di euro);

- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni di cui sopra;
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione di autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e smi.

Luogo e data

..... lì,

In fede
Timbro e firma

(firma leggibile del Legale rappresentante dell'impresa
se la presente istanza non viene firmata digitalmente)

INFORMATIVA PRIVACY

La Provincia di Cuneo tratta tutti i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente. Con questa informativa si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati previste dal Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è la Provincia di Cuneo, con sede legale in Corso Nizza, 21- Cuneo, centralino 0171-4451, protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it.

Responsabile della Protezione Dati

Il Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer- DPO): dpo@provincia.cuneo.it.

Finalità del trattamento

I dati raccolti saranno trattati per istruttoria amministrativa / rilascio di autorizzazioni / concessioni / convenzioni / nulla osta in materia energetico/ambientale.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti saranno trattati esclusivamente dal personale della Provincia di Cuneo e da soggetti da questa incaricati e potranno essere oggetto di comunicazione ad altri enti pubblici competenti in merito ai procedimenti interessati. I dati non saranno trasferiti a Paesi terzi.

Parte dei dati potrà essere oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Cuneo, allo scopo di assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Conservazione dei dati

I dati raccolti saranno conservati nel rispetto delle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati non saranno in alcun modo oggetto di processi decisionali automatizzati.

Obbligo di comunicazione dei dati

La comunicazione dei dati è obbligatoria e il loro mancato conferimento non consente di dare corso ai procedimenti interessati.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento (articoli 15-22 del GDPR), oltre al diritto della portabilità dei dati.

CONTENUTI DELLA RELAZIONE TECNICA

Alla domanda di autorizzazione deve essere allegata una relazione tecnica, datata e firmata digitalmente da professionisti abilitati nelle specifiche materie, la quale deve contenere, in rapporto alla tipologia dell'impianto, almeno i seguenti dati:

- Elementi identificativi della Società istante (*denominazione, indirizzo sede, recapito telefonico, codice fiscale, P.IVA, registro imprese, identificazione proprietario dell'impianto mobile, legale rappresentante della Società istante, ...*);
- Sistemi di gestione in capo alla Società istante;
- Breve descrizione dell'attività della Società istante;
- Identificazione dei rifiuti trattati con l'impianto mobile (Rifiuti pericolosi/non pericolosi);
- Indicazione dei codici E.E.R. dei rifiuti oggetto di trattamento;
- Identificazione delle operazioni di smaltimento (Allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006) e/o delle operazioni di recupero (Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006);
- Titolo di disponibilità del macchinario (*titolo di proprietà, contratto di affitto/noleggio, preliminare d'acquisto, ecc.*);
- Dati identificativi dell'unità mobile (*identificazione delle unità mobile, modello, numero seriale, anno di costruzione, ...*);
- Descrizione delle principali caratteristiche tecniche dell'impianto mobile (*indicare se si tratta di macchina autonoma, se è dotato di cingoli o pneumatici, se è dotato di motore, nel caso di dotazione di motore indicarne caratteristiche, potenza e altri dati identificativi, potenzialità di trattamento media oraria Mg/h o m³/h, potenzialità massima oraria Mg/h o m³/h, se vi sono unità oleodinamiche, descrizione delle eventuali attrezzature ausiliarie utilizzate dall'impianto, le dimensioni complessive e dei componenti più rilevanti, spazi richiesti per l'operatività in sicurezza dell'impianto mobile, se vi sono dotazioni finalizzate alla minimizzazione degli impatti, funzionamento dell'impianto, flussi, livello di rumorosità rilevato (dB), eventuali suggerimenti ai fini dell'innalzamento della sicurezza durante il funzionamento dell'impianto mobile, eventuali valutazioni delle vibrazioni, ...*);

Tabella delle principali caratteristiche tecniche identificative dell'unità mobile

Marca:	
Modello:	
Anno di costruzione:	
Numero di matricola o di serie del costruttore:	
Livello sonoro (dB) massimo emesso dall'impianto (misurato a 10 mt dalla sorgente (e altre misure)	- a vuoto: - a pieno carico:
Potenzialità media oraria dell'impianto:	- Massima (mc/h) e (t/h); - Media (mc/h) e (t/h);

Tabella di descrizione delle attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto mobile

Descrizione	Marca	Modello, anno di costruzione, e matricola

- Schema di flusso teorico quali/quantitativo dei materiali in ingresso e in uscita dall'impianto mobile con:
 - identificazione delle quantità e delle indagini analitiche ai fini della verifica dei requisiti e dell'idoneità dei rifiuti in ingresso alla campagna di attività;
 - identificazione delle quantità e delle indagini analitiche ai fini della corretta caratterizzazione dei rifiuti/prodotti in uscita: intermedi e/o finali;
 - indicazione dei risultati attesi con particolare riferimento a quelli connessi ad obblighi di legge.
- Tabelle esemplificative con:
 - indicazioni dei Codici E.E.R.;
 - descrizione rifiuto;
 - provenienza rifiuto (attività che lo può generare);

- caratteristiche del rifiuto;
- quantità massime (portate in volume e/o peso, orarie e/o giornaliere).

Le indicazioni dovranno essere riportate sia per i flussi in ingresso che per i flussi in uscita.

- I prodotti/MPS/EoW/rifiuti ottenuti dalle operazioni di trattamento destinati al riutilizzo dovranno essere conformi a quanto previsto dalle specifiche normative di riferimento (*riportare la descrizione, le quantità e le tipologie attese, il destino, il codice E.E.R., le norme di riferimento, le analisi, ...*).
Qualora l'azienda intenda produrre End of Waste, per gli aspetti tecnico-impiantistici e gestionali, si può fare riferimento a quanto indicato nei documenti "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End Of Waste di cui all'art.184 Ter Comma 3 Ter del D.Lgs. n.152/2006", al **D.M. n. 69 del 28/03/2018**: (Regolamento per il conglomerato bituminoso) ed al **D.M. n. 127 del 28/06/2024** (Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) e successiva normativa tecnica;
- Descrizione dei potenziali impatti sulle matrici ambientali e sistemi adottati per la mitigazione degli stessi (*dispositivi di captazione, raccolta, trattamento e caratterizzazione degli effluenti liquidi, dei solidi e delle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto*) ed in particolare:
-) Emissioni in atmosfera (verificare se le emissioni in atmosfera rientrano tra quelle soggette ad autorizzazione ex D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in caso affermativo conseguire il relativo provvedimento – consultare il le informazioni in proposito al seguente indirizzo web: <https://provincia.cuneo.it/tutela-ambiente/inquinamento-atmosferico> - ..,indicare i punti di emissione, specificare le caratteristiche quali- quantitative delle emissioni, indicare i sistemi di abbattimento individuati ed adottati, ...).
Nel caso in cui all'esercizio dell'impianto mobile fossero associate emissioni diffuse (art. 268 lett. "d" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), sarà obbligo del proponente dichiararne l'esistenza. L'autorità effettuerà una valutazione tecnica per comprendere il grado di dettaglio delle prescrizioni da impartire e i relativi vincoli (l'art. 269 art. 4 d.lgs. 152/2006 definisce che l'autorità competente deve individuare le prescrizioni per garantire il contenimento delle emissioni diffuse). Premesso quanto sopra, in ottemperanza all'art. 270, comma 1 del D.Lgs., "In sede di autorizzazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 272, l'autorità competente verifica se le emissioni diffuse di ciascun impianto e di ciascuna attività sono tecnicamente convogliabili sulla base delle migliori tecniche disponibili e sulla base delle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I alla parte quinta del presente decreto e, in tal caso, ne dispone la captazione ed il convogliamento".
-) Emissioni di polveri (specificare se l'impianto dispone di propri sistemi di abbattimento, indicare soluzioni e/o tecnologie di mitigazione nel caso in cui, anche in relazione alle diverse condizioni di lavoro, queste dovessero risultare insufficienti, proporre protocollo operativo per minimizzare le emissioni di polveri, ...), in particolare se dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi descrivere l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta.
-) Emissioni acustiche (specificare se l'impianto dispone di propri sistemi di abbattimento, indicare soluzioni e/o tecnologie di mitigazione e nel caso in cui, anche in relazione alle diverse condizioni di lavoro – orario di lavoro oppure collocazione del cantiere – queste dovessero risultare insufficienti, proporre protocollo operativo per minimizzare le emissioni di rumori...).
- Programma di manutenzione dell'impianto (*indicare le attività di manutenzione, le verifiche e gli interventi a cui l'impianto deve essere sottoposto al fine di garantire la prestazione necessaria, la corretta funzionalità e la minimizzazione delle emissioni*).
- Sicurezza sul lavoro: allegare *dichiarazione del professionista che l'impianto rispetta le norme vigenti in materia di sicurezza*.
- Ulteriori specificazioni utili: *in relazione all'ingombro ed al funzionamento dell'impianto mobile evidenziare se, ai fini della sicurezza, vi sono aree da interdire al transito del personale di cantiere e se è prevista la posa in opera di nastro di segnalazione e delimitazione, se l'impianto può o meno operare su superfici non totalmente piane, se sono presenti stabilizzatori per compensare eventuali dislivelli e la natura di tali sistemi compensativi, se è prevista la posa di cartellonistica specifica, se occorre adottare particolari accorgimenti per un corretto e sicuro esercizio dell'impianto mobile, se è prevista l'adozione di specifici accorgimenti in sede di avvio dell'impianto, se è prevista l'adozione di specifiche precauzioni durante il normale funzionamento dell'impianto, se sono noti potenziali situazioni incidentali e di emergenza e relative misure di prevenzione,...*.
- Riepilogo allegati: (*dichiarazione del professionista che l'impianto rispetta le norme vigenti in materia di sicurezza, schede tecniche, manuali d'uso, disegni, fotografie e illustrazioni tecniche dell'impianto, ...*).
- Si evidenzia infine che il Proponente deve attenersi al:
 - al **Rispetto della normativa antincendio** nella conduzione dell'impianto mobile (nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati tutti i criteri generali della normativa antincendio, ...).
 - al **Rispetto dei criteri igienico-sanitari** nella conduzione dell'impianto mobile (nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico - sanitari e di sicurezza stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge in materia;
 - deve essere **evitata la perdita accidentale dei rifiuti** e deve essere evitata la formazione di odori sgradevoli; devono essere sempre disponibili nell'area di cantiere sistemi di rapido intervento utili ad affrontare adeguatamente gli eventuali incidenti di cantiere...).

Indicazioni e modulistica condivisa per campagne di attività relative agli impianti mobili

Comunicazioni di singole campagne d'attività mediante impianto mobile di trattamento rifiuti, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. Piemonte n. 18-6175 del 07/12/2022.

DEFINIZIONI

Per “**impianto mobile**” si intende una struttura tecnologica unica o, in casi particolari un insieme di strutture tecnologiche, che possono essere trasportate ed installate in un sito per l'effettuazione di campagne di attività di durata limitata nel tempo.

La “**durata della campagna mobile**” deve essere limitata nel tempo ed essere generalmente inferiore a 120 gg. Tale limite temporale può essere derogato in caso di una documentata necessità del proponente e con specifica valutazione caso per caso, facendo salve eventuali autorizzazioni che si rendessero necessarie a causa del superamento del limite temporale dei 120 giorni.

L’**esercizio di un impianto mobile** è vincolato alla comunicazione della relativa "campagna di attività"; nello specifico per “**campagna di attività**” si intende l'effettuazione delle operazioni di trattamento rifiuti subordinate alla presentazione, 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, di apposita comunicazione da presentarsi all'Autorità territorialmente competente, con le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività.

MODULISTICA

La modulistica e le informazioni di dettaglio sono riportati nel sito istituzionale della Provincia di Cuneo. Ai fini della domanda di “Campagna di attività di impianto mobile” è prevista la seguente modulistica:

Modulo 1 - “Comunicazione”

Modulo 2 - “Allegato A Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dall'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Modulo 3 - “Allegato B - Relazione tecnica”

Non verranno accettate domande carenti della documentazione necessaria allo svolgimento dell'istruttoria.

INFORMAZIONI UTILI

Ai fini della campagna mobile la Società istante deve presentare domanda completa in tutte le sue parti come da indicazioni riportate sui Moduli all'indirizzo PEC della Provincia di Cuneo e contestualmente a tutti gli altri soggetti coinvolti nel procedimento, ciascuno per il proprio ambito di competenza:

- ARPA Piemonte Dipartimento Territoriale di competenza
- Comune dove viene posizionato l'impianto mobile e Comuni limitrofi qualora l'impatto ricada anche su aree di loro competenza
- ASL competente per territorio
- Comunità Montana di zona (se presente)
- Ente Parco (se presente)
- Autorità d'Ambito se necessario lo scarico in fognatura

Inoltre deve attenersi a quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, per le parti di loro competenza, in relazione allo svolgimento delle singole campagne d'attività; in particolare, è fatto obbligo di provvedere alle analisi ed alle verifiche prescritte dagli organi di controllo, anche per gli eventuali monitoraggi ambientali; i risultati delle verifiche e dei controlli effettuati nell'ambito dell'esercizio dell'impianto devono essere raccolti in modo sistematico ed essere disponibili alle Autorità di controllo.

CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

L'istruttoria si conclude entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione con:

- a) silenzio assenso¹
- oppure
- b) provvedimento dirigenziale nei casi di:
 - prescrizioni integrative;
 - divieto di svolgimento dell'attività (qualora venisse ritenuta incompatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica)

Eventuali richieste di documentazione integrativa effettuate in sede di istruttoria comporteranno la sospensione dei termini per il rilascio del nulla osta; i tempi riprenderanno a decorrere dal momento in cui sarà pervenuta la documentazione integrativa.

Nel caso le ditte, entro il termine fissato per le integrazioni, non abbiano provveduto a presentare quanto richiesto, la domanda di campagna viene archiviata.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Nei casi previsti dalla L.R. 13/2023 l'impresa deve preliminarmente inoltrare specifica domanda di VERIFICA V.I.A. presso l'apposito ufficio provinciale (per eventuali informazioni in merito contattare ufficio.via@provincia.cuneo.it); lo svolgimento della singola campagna d'attività sarà pertanto subordinato all'esito positivo finale dell'istruttoria svolta dal Nucleo VAS e VIA.

A tal riguardo si rileva anche che la Legge n. 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021 (c.d. Decreto Semplificazioni) ha previsto l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VIA per l'utilizzo degli impianti mobili destinati al recupero/trattamento di rifiuti non pericolosi, in relazione alla tipologia dei rifiuti trattati e alla durata delle campagne:

- per gli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a 90 gg;
- per gli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a 30 gg.

Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 m³/giorno.

GARANZIE FINANZIARIE

Le Garanzie finanziarie devono essere presentate congiuntamente alla documentazione relativa alla campagna di attività, secondo le modalità previste dall'Allegato C.

DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA COMUNICAZIONE:

Per ogni campagna di attività deve essere trasmessa:

1. Tutta la documentazione espressamente individuata nei Moduli 1 e 2 (di seguito riportati);
- Inoltre:
2. Relazione tecnica datata, timbrata e firmata digitalmente da un tecnico professionista abilitato, riportante il numero di iscrizione al competente Albo o Ordine Professionale, che include planimetria del sito oggetto dell'intervento con indicazione del posizionamento dell'impianto e delle aree di lavorazione, stoccaggio rifiuti prodotti, stoccaggio rifiuti in attesa di analisi, stoccaggio materie prime ottenute ed aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti non conformi ("Allegato 1- Relazione Tecnica);
 3. Garanzie finanziarie, redatte in base a quanto riportato nell'Allegato C.

¹ vedere anche art. 20 della Legge 241/1990 comma 2-bis. "Nei casi in cui il silenzio dell'amministrazione equivale a provvedimento di accoglimento ai sensi del comma 1, fermi restando gli effetti comunque intervenuti del silenzio assenso, l'amministrazione è tenuta, su richiesta del privato, a rilasciare, in via telematica, un'attestazione circa il decorso dei termini del procedimento e pertanto dell'intervenuto accoglimento della domanda ai sensi del presente articolo. Decorsi inutilmente dieci giorni dalla richiesta, l'attestazione è sostituita da una dichiarazione del privato ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445."

Modulo 1 - Comunicazione

Alla Provincia di Cuneo
PEC: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

A.R.P.A. Dipartimento Territoriale di Cuneo
PEC: dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it

Comune di _____
PEC _____

Comune di _____
PEC _____

(qualora gli impatti ricadono sul territorio di altri comuni oltre a quello dove viene posizionato l'impianto mobile)

ASL di _____
PEC _____

Comunità Montana di _____ *(se presente)*

Ente Parco di _____ *(se presente)*

Autorità d'Ambito _____
(se necessaria autorizzazione allo scarico in fognatura)

Comunicazione di svolgimento di singola campagna attività di trattamento rifiuti da svolgere nel Comune di _____ mediante impianto mobile (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208, comma 15 e DGR xx/xx/2022 indicare gli estremi della presente deliberazioni).

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
Codice fiscale _____ residente nel Comune di _____ cap _____
via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Codice fiscale/PIVA _____ iscritto alla Camera di Commercio con n. iscrizione CCIAA _____
con sede legale in _____ cap _____ Prov _____
Via _____ n _____
Telefono _____ email _____
indirizzo PEC _____

In possesso dell'autorizzazione n. ____ del _____ rilasciata da
(nome Ente) _____ per l'esercizio dell'attività di
trattamento rifiuti,

Consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, ai sensi e per gli effetti degli art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, e delle norme specifiche

COMUNICA

che intende svolgere con il suddetto impianto mobile autorizzato in conto proprio (o per la Società _____) la campagna d'attività di trattamento rifiuti previsti nell'autorizzazione dell'impianto, e indicati nella relazione allegata alla presente;

che le operazioni avverranno nel seguente cantiere: _____

sito nel Comune di _____ via _____ n _____

mappale cantiere: foglio n. _____ mappale n. _____

che la durata della campagna è di giorni _____

che il cantiere ha ottenuto il Permesso a costruire/Segnalazione Certificata di Inizi Attività/ Comunicazione Inizio Lavori:

n. permesso _____ data _____

che l'impresa esecutrice (*da indicare per operazioni di demolizioni*) è _____

il committente è _____

(*indicare la ragione sociale e la sede delle imprese*)

che i rifiuti oggetto del trattamento provengono da _____

(*sintesi descrittiva della provenienza dei rifiuti es. da demolizione di fabbricati etc*)

che i prodotti/MPS/EoW verranno utilizzati _____

(*sintesi descrittiva del destino di utilizzo con indicati i relativi assensi edilizi*)

Con riferimento agli adempimenti in materia di valutazione di Impatto Ambientale:

(*barrare la casistica corrispondente*)

- ☐ che l'impianto ricade in una delle categorie progettuali per le quali è prevista l'attivazione della fase di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ☐ che l'impianto ricade in una delle categorie progettuali per le quali è prevista l'attivazione della fase di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ☐ che l'impianto ricade in una delle categorie progettuali per le quali NON è prevista l'attivazione della fase di verifica di assoggettabilità alla VIA (legge n. 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021 c.d. Decreto Semplificazioni);

Inoltre dichiara che:

- ☐ il macchinario è in esclusiva disponibilità del soggetto autorizzato
- ☐ sono state eseguite tutte le eventuali indagini e attività preliminari tra cui quelle utili a garantire la sicurezza del cantiere e la minimizzazione dei rifiuti
- ☐ sono state acquisite le seguenti autorizzazioni preliminari necessarie allo svolgimento dell'attività:
 - paesaggistica: n. _____ data _____ rilasciata da _____
 - urbanistica: n. _____ data _____ rilasciata da _____
 - VVFF: n. _____ data _____ rilasciata da _____

altro (specificare) _____
n. _____ data _____ rilasciata da _____

Alla presente si allega:

- ☐ informativa come da Modulo 2 (da sottoscrivere);
- ☐ relazione tecnica;
- ☐ copia del Permesso a costruire/Segnalazione Certificata di Inizio Attività/Comunicazione Inizio Lavori; (allegando la certificazione);
- ☐ eventuali autorizzazioni paesaggistiche, urbanistiche, ambientali, VVFF ecc. necessarie allo svolgimento dell'attività;
- ☐ in caso di MCA (materiali contenenti amianto) e/o FAV, riportare eventuali comunicazioni con ASL competente, eventuale documentazione tecnica (*Piano di Lavoro, analisi, ...*), eventuali certificazioni di restituibilità rilasciata da ASL;
- ☐ eventuali certificazioni analitiche sul rifiuto che attestino il rispetto dei parametri e l'assenza di amianto per lo scopo della campagna;
- ☐ eventuale deroga prevista per le attività temporanee dall'art. 6, comma 1, lettera h), della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (nell'utilizzo dell'impianto mobile devono essere rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale. Nel caso in cui non sia possibile rispettare i limiti di cui sopra deve essere richiesta e ottenuta, al Comune territorialmente competente);
- ☐ dichiarazione del Committente relativa alla disponibilità dell'area;
- ☐ attestazione del pagamento degli oneri di segreteria/istruttoria; il versamento deve essere effettuato tramite il sistema PagoPA alla Provincia di Cuneo.

GARANZIE FINANZIARIE

Le garanzie finanziarie, per l'esecuzione di campagne di attività devono garantire un importo calcolato secondo le modalità previste dall'Allegato C e, per quanto attiene la Provincia di Cuneo, devono essere presentate insieme alla documentazione relativa alla campagna di attività che s'intende eseguire e verranno approvate unitamente al nulla osta che verrà rilasciato per lo svolgimento della campagna di attività.

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati nella comunicazione e nella documentazione allegata sono veritieri.

Informa che per eventuali comunicazioni è contattabile il/la Sig./Sig.ra

al numero telefonico _____ o via e-mail
all'indirizzo:

.....
Chiede che le comunicazioni inerenti la presente domanda vengano inviate al seguente indirizzo di
Posta Elettronica Certificata (PEC):

..... lì,.....

firma

(firma leggibile del rappresentante dell'impresa
se la presente comunicazione non viene firmata digitalmente)

Qualora sia firmata digitalmente non è necessario allegare copia carta d'identità

Modulo 2 - "Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679"

Desideriamo informarLa che il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679, Le forniamo quindi le seguenti informazioni in merito al trattamento che intendiamo effettuare:

- a) è finalizzato ad istruttoria amministrativa;
- b) sarà effettuato con modalità manuale e informatizzata;
- c) i dati saranno comunicati agli Enti competenti per le verifiche necessarie;

i dati potranno essere comunicati o diffusi ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti della Provincia di Cuneo.

Il titolare del trattamento è la Provincia di Cuneo, ente territoriale con sede in Corso Nizza, 21 - Cuneo.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente della Settore Tutela del Territorio - Servizio Gestione Rifiuti Dott. Luciano Fantino.

Al titolare o al responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti ai fini dell'aggiornamento, della rettifica, dell'integrazione, ovvero per l'opposizione al trattamento dei dati.

Luogo e data

Firma

(firma per esteso e leggibile)

CONTENUTI DELLA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLE COMUNICAZIONI DI SINGOLE CAMPAGNE DI ATTIVITA' per il trattamento dei rifiuti mediante IMPIANTO MOBILE autorizzato ex art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006.

Secondo le disposizioni previste dal **D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla D.G.R. n. 18-6175 del 07/12/2022**, alla **comunicazione** per lo svolgimento delle singole campagne di attività deve essere allegata una **Relazione Tecnica** (datata, timbrata, firmata digitalmente da un tecnico professionista abilitato, riportante il numero di iscrizione al competente Albo o Ordine Professionale) contenente almeno i seguenti dati: Note introduttive (*sintetica cronistoria degli eventi e dei documenti acquisiti, finalità che la Relazione Tecnica si prefigge di perseguire, preliminare inquadramento dell'intervento, ...*);

Elementi identificativi della Società istante (*denominazione, indirizzo sede, recapito telefonico, codice fiscale, P.IVA, registro imprese, identificazione proprietario dell'impianto mobile, legale rappresentante della Società istante, Sistemi di Gestione, ...*);

Breve descrizione dell'attività della Società istante;

Indicazione dei criteri generali che determinano l'esecuzione dell'intervento mediante impianto mobile (*salvaguardia dell'ambiente, minimizzazione dei costi, riduzione delle interferenze, ottimizzazione dei lavori, massimizzazione dei materiali riciclati, minimizzazione dei rifiuti...*);

Dichiarazione circa la disponibilità in esclusiva dell'impianto mobile da parte del soggetto istante e titolo di disponibilità dell'impianto mobile (*titolo di proprietà, contratto di affitto/noleggio, preliminare d'acquisto, ecc.*);

Dati identificativi dell'unità mobile (*identificazione delle unità mobile, modello, numero seriale, anno di costruzione, ...*) con estremi dell'autorizzazione di cui l'impianto dispone;

Descrizione sintetica dell'impianto mobile (*descrizione delle unità che lo compongono, descrizione dei sistemi di caricamento dell'impianto mobile, tipologia di alimentazione, ...*);

Identificazione dei rifiuti trattati con l'impianto mobile (rifiuti pericolosi/rifiuti non pericolosi); Indicazione dei codici E.E.R. dei rifiuti oggetto di trattamento;

Identificazione delle operazioni di smaltimento (Allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006) e/o delle operazioni di recupero (Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006);

Descrizione dettagliata del sito nel quale verranno eseguite le attività di Campagna mobile (*denominazione del cantiere, dati del proprietario dell'area dove viene svolta la campagna mobile, inquadramento geografico dettagliato – regione, provincia, via, foglio, mappale, subalterno -, natura del cantiere, tavole con individuazione delle aree funzionali al cantiere, indicazione degli orari di lavoro, elaborati grafici di inquadramento, caratteristiche dell'area sulla quale verrà installato l'impianto mobile con indicazioni di eventuale impermeabilità della stessa, presenza di canaline di scolo e raccolta acque, se l'impianto lavorerà al coperto, inquadramento urbanistico e vincolistico, presenza di canali irrigui ed indicazioni di fasce di rispetto, presenza di elettrodotti e distanze dai medesimi, presenza di sottoservizi che potrebbero interferire o costituire pericolo durante le attività connesse all'impianto mobile, durata complessiva della campagna mobile con indicazione della data di inizio e termine (prevista), stima dei quantitativi*

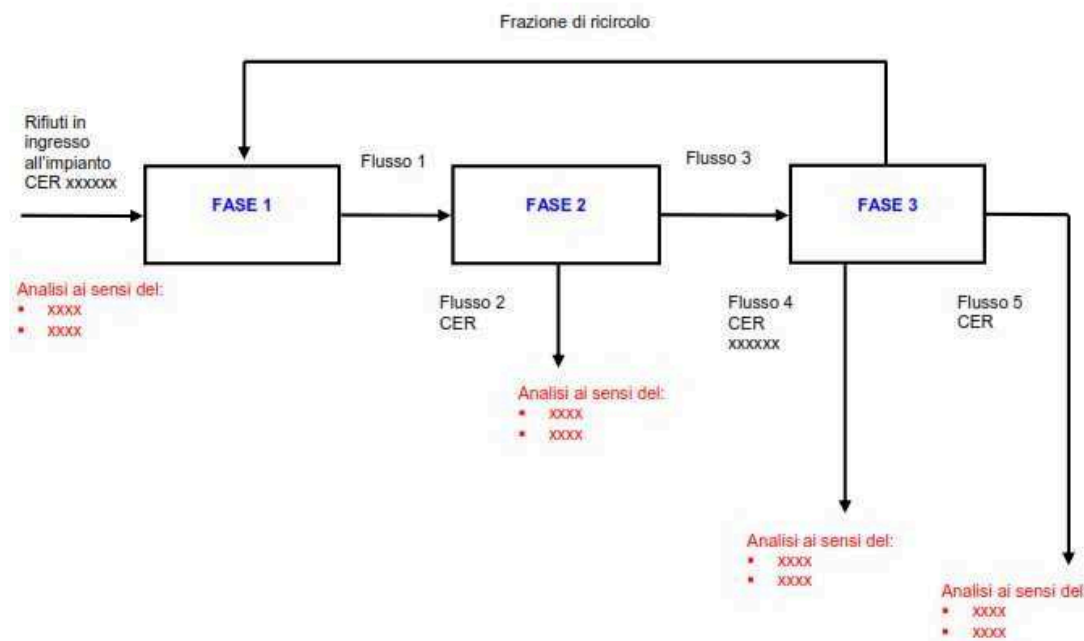
di rifiuti processati giornalmente, gestione dei rifiuti, cartellonistica di sicurezza, cartellonistica con indicazione codici E.E.R. in corrispondenza dei rifiuti, impiego di sistemi di copertura in relazione allo stato dei rifiuti e/o materiali oggetto del trattamento, impiego di cassoni scarrabili per la gestione dei rifiuti,...);

In relazione ad eventuali fabbricati: le strutture e le opere oggetto di demolizione (dai quali si origineranno i rifiuti) descrivere sinteticamente la precedente destinazione d'uso, le attività storicamente svolte, oltre che sintetica descrizione delle loro caratteristiche costruttive, allegando altresì una planimetria con indicate le strutture oggetto di demolizione e recupero;

Organigramma del personale adibito alla gestione delle attività dell'impianto mobile completo di dati personali e qualifiche professionali;

Schema di flusso quali-quantitativo dei materiali in ingresso e in uscita dall'impianto mobile con identificazione oltre che della stima delle quantità anche delle indagini analitiche sia ai fini della verifica dei requisiti e dell'idoneità dei rifiuti in ingresso alla campagna di attività sia ai fini della corretta caratterizzazione dei prodotti in uscita (siano essi intermedi e/o finali) e indicazione dei risultati attesi con particolare riferimento a quelli connessi ad obblighi di legge;

[Descrivere sinteticamente le attività di verifica sui rifiuti da sottoporre al recupero, anche in riferimento alle verifiche svolte per l'accertamento della eventuale presenza di manufatti contenenti amianto (tubazioni, coperture, pavimentazioni, tamponamenti, intonaci, mastici, ecc.) e, in caso di riscontro, gli interventi tecnici ed amministrativi da espletare (o già espletati) prima dell'avvio dell'attività di recupero in questione, ai sensi della normativa di settore].



Ove i suddetti **scemi di flusso** non fossero corredati delle quantità espresse in portate orarie e/o giornaliere ma fossero solo riportare le indicazioni qualitative, dovranno essere redatte delle **tabelle** identificative delle quantità stimate dei flussi attesi (portate in volume e/o peso) con indicazioni del Codice CER, descrizione rifiuto, provenienza rifiuto, destino del rifiuto e dei materiali in uscita dall'impianto di trattamento, caratteristiche del rifiuto. A seguire e solo a titolo esemplificativo, scemi di flusso e tabelle "di esempio":

Tabella "di esempio" Rifiuti in ingresso

Codice E.E.R.	Descrizione del rifiuto	Provenienza rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Mg e/o m ³
			Totale	Mg e/o m³
				Mg/h e/o m³/h

Si richiede la descrizione della qualità dei materiali/rifiuti ottenuti a valle del ciclo di lavorazione/trattamento (prodotti/MPS/EoW/rifiuti), e delle verifiche previste per la valutazione delle caratteristiche chimico/fisiche/merceologiche dei medesimi anche in riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente (*riportare la descrizione, le quantità e le tipologie attese, il destino, le norme di riferimento, le analisi, ...*).

Tabella "di esempio" Prodotti/MPS/EoW ottenuti

Descrizione	Destinazione	m ³	Mg
Totale			

Tabella "di esempio" Stima delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti prodotti

Codice E.E.R.	Descrizione	Destinazione (indicare attività di recupero/smaltimento)	m ³	Mg
Totale				

Occorre fornire l'**"Indicazione della titolarità dei materiali da recupero prodotti"** e l'**"Indicazione della titolarità dei rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero"**.

Nel caso in cui il soggetto che ha titolo sui rifiuti e/o prodotti ottenuti sia diverso dal soggetto che ha presentato la comunicazione, in Relazione dovranno essere riportati i dati identificativi (Ragione Sociale, Sede legale, Comune, ...).

Descrizione dei potenziali impatti sulle matrici ambientali e sistemi adottati per la mitigazione degli stessi (*dispositivi di captazione, raccolta, trattamento e caratterizzazione degli effluenti liquidi, dei solidi e delle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto*) ed in particolare:

-) Emissioni in atmosfera (*verificare se le emissioni in atmosfera rientrano tra quelle soggette ad autorizzazione ex D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in caso affermativo conseguire il relativo provvedimento* – <https://provincia.cuneo.it/tutela-ambiente/inquinamento-atmosferico> –, indicare i

punti di emissione, specificare le caratteristiche quali-quantitative delle emissioni, indicare i sistemi di abbattimento individuati ed adottati, ...).

Nel caso in cui all'esercizio dell'impianto mobile fossero associate emissioni diffuse (art. 268 lett. "d" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), sarà obbligo del proponente dichiararne l'esistenza. L'autorità effettuerà una valutazione tecnica per comprendere il grado di dettaglio delle prescrizioni da impartire e i relativi vincoli (l'art. 269 art. 4 d.lgs. 152/2006 definisce che l'autorità competente deve individuare le prescrizioni per garantire il contenimento delle emissioni diffuse). Premesso quanto sopra, in ottemperanza all'art. 270 comma 1 d.lgs. 152/2006, *"In sede di autorizzazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 272, l'autorità competente verifica se le emissioni diffuse di ciascun impianto e di ciascuna attività sono tecnicamente convogliabili sulla base delle migliori tecniche disponibili e sulla base delle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I alla parte quinta del presente decreto e, in tal caso, ne dispone la captazione ed il convogliamento"*.

-) Emissioni di polveri (specificare se l'impianto dispone di propri sistemi di abbattimento, indicare soluzioni e/o tecnologie di mitigazione nel caso in cui, anche in relazione alle diverse condizioni di lavoro, queste dovessero risultare insufficienti, proporre protocollo operativo per minimizzare le emissioni di polveri, ...); in particolare se dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi descrivere l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta.

-) Emissioni acustiche (specificare se l'impianto dispone di propri sistemi di abbattimento, indicare soluzioni e/o tecnologie di mitigazione nel caso in cui, anche in relazione alle diverse condizioni di lavoro – orario di lavoro oppure collocazione del cantiere – queste dovessero risultare insufficienti al rispetto dei limiti imposti dalla vincolistica, proporre protocollo operativo per minimizzare le emissioni di rumori, evidenziare l'eventuale necessità di richiesta in deroga, ...).

Sicurezza sul lavoro: dichiarazione del professionista che l'impianto rispetta le norme vigenti in materia di sicurezza.

Ulteriori specificazioni utili: *in relazione all'ingombro ed al funzionamento dell'impianto mobile evidenziare se, ai fini della sicurezza, vi sono aree da interdire al transito del personale di cantiere e se è prevista la posa in opera di nastro di segnalazione e delimitazione, se l'impianto può o meno operare su superfici non totalmente pianeggianti, se sono presenti stabilizzatori per compensare eventuali dislivelli e la natura di tali sistemi compensativi, se è prevista la posa di cartellonistica specifica, se occorre adottare particolari accorgimenti per un corretto e sicuro esercizio dell'impianto mobile, se è prevista l'adozione di specifici accorgimenti in sede di avvio dell'impianto, se è prevista l'adozione di specifiche precauzioni durante il normale funzionamento dell'impianto, se sono noti potenziali situazioni incidentali e di emergenza e relative misure di prevenzione,....).*

Nel caso in cui l'impianto mobile necessitasse di approvvigionamento di acqua, occorre indicarne la fonte: idrante - acqua da acquedotto - acqua di pozzo - impianto di irrigazione fisso - rimorchio cisterna con getto - rete antiveento - altra fonte (specificare).

Qualora all'interno del cantiere fossero impiegate fonti idriche diverse dalla rete idrica consortile, si richiede la redazione preventiva di un documento di valutazione del rischio biologico, al fine di evitare la proliferazione della legionella spp. Il documento di valutazione del rischio biologico dovrà descrivere le misure di controllo e gestione del rischio che si intendono adottare.

Piano di emergenza (provvedimenti e procedure di emergenza adottate in caso di pericolo, incidenti, rotture, ...).

Piano di ripristino a fine campagna (*ripristino ambientale del sito a completamento di tutte le opere previste per l'esecuzione degli interventi ed al termine della campagna mobile, ripristino dell'area con allontanando tutti i materiali e le attrezzature impiegate, smaltimento di tutti i rifiuti eventualmente presenti nel sito ed esecuzione della pulizia delle superfici occupate durante la campagna mobile, ...*).

Allegati: (*autorizzazione dell'impianto mobile, elaborati grafici con ubicazione dell'impianto mobile, della posizione dei rifiuti da trattare, dello stoccaggio delle materie prime seconde ottenute, dello stoccaggio dei rifiuti prodotti, fotografie, Tavole dei vincoli dell'area di cantiere, Tav. estratte dal P.G.T., Tavole di inquadramento generale, attestati dei Sistemi di Gestione, ...*).

Si evidenzia infine che il Proponente deve attenersi al:

Rispetto della normativa antincendio nella conduzione dell'impianto mobile (nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati tutti i criteri generali della normativa antincendio, ...).

Rispetto dei criteri igienico-sanitari nella conduzione dell'impianto mobile (nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico - sanitari e di sicurezza stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge in materia; deve essere evitata la perdita accidentale dei rifiuti e deve essere evitata la formazione di odori sgradevoli; devono essere sempre disponibili nell'area di cantiere sistemi di rapido intervento utili ad affrontare adeguatamente gli eventuali incidenti di cantiere...).

Garanzie finanziarie per le singole campagne di attività tramite impianto mobile

L'esecuzione della campagna è condizionata alla presentazione ed all'accettazione di apposita garanzia finanziaria.

Con D.G.R. del Piemonte n. 20-192 del 12/06/2000 (come modificata dalle DD.G.R. n. 24-611 del 31/07/2000 e n. 44-2493 del 19/03/2001), sono stati definiti i criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti.

Ad integrazione di quanto sopra, con la D.G.R. del Piemonte n. 18-6175 del 07/12/2022, sono stati definiti criteri e valori specifici per il calcolo dell'ammontare delle garanzie finanziarie da presentare per gli impianti mobili di cui al comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio regionale del Piemonte.

La garanzia finanziaria è prestata a favore della Provincia di Cuneo.

La garanzia deve avere validità pari al numero di giorni previsti per l'esecuzione della "campagna", aumentati di ulteriori 3 mesi. Se la campagna non termina nel periodo previsto nella comunicazione la garanzia di pari importo deve essere estesa con apposita appendice per tutto il tempo necessario alla conclusione della campagna stessa, mantenendo l'ulteriore durata di 3 mesi.

La garanzia finanziaria è restituita/svincolata da parte di Provincia di Cuneo entro novanta giorni dal ricevimento dell'autodichiarazione di fine campagna da parte del proponente, corredata da apposita documentazione fotografica del sito dove si è svolta la campagna di attività.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si intendono riferite a impianti mobili autorizzati in Piemonte che svolgono la campagna sul territorio regionale.

Nel caso di impianti mobili autorizzati in Piemonte che svolgano campagne fuori del territorio regionale, si applicano le disposizioni degli Enti competenti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività.

Se la campagna non termina nel periodo indicato nella comunicazione, la garanzia, di pari importo, deve essere estesa con apposita appendice per tutto il tempo necessario alla conclusione della campagna stessa, mantenendo le maggiorazioni temporali di cui sopra.

Resta fermo che, in ogni caso, la garanzia finanziaria è restituita/svincolata da parte della Provincia di Cuneo solo previa presentazione, da parte del proponente della dichiarazione di fine campagna, corredata da apposita documentazione fotografica dell'area del sito dove si è svolta la campagna di attività, ed entro novanta giorni dal ricevimento della stessa.

Come calcolare l'importo della garanzia.

L'allegato C) della D.G.R. del Piemonte n. 18-6175, del 07/12/2022, prevede i seguenti importi:

Tipologia di rifiuti	Capacità massima di stoccaggio/messa in riserva riferito
Rifiuti Inerti	51,65 euro per ogni t stoccata. l'importo minimo non dovrà essere inferiore a 20.000 euro.
Rifiuti non pericolosi	155 euro per ogni t stoccata l'importo minimo non dovrà essere inferiore a 30.000 euro.
Rifiuti pericolosi	258 euro per ogni t stoccata l'importo minimo non dovrà essere inferiore a 50.000 euro.

Per il **calcolo della garanzia finanziaria** della singola campagna d'attività, l'importo da garantire deve corrispondere alla quantità di rifiuti in stoccaggio indicata in comunicazione, **rapportato al periodo di**

durata della campagna stessa. Tale importo si ottiene dividendo il relativo ammontare annuo per 365 e moltiplicandolo per i giorni della campagna di attività.

es. per rifiuti inerti: **Importo** = [(euro 51,65 x n. tonnellate) : 365] x n. gg campagna = euro.....

La suddetta garanzia finanziaria dovrà essere presentata con la documentazione relativa alla campagna di attività, secondo le modalità previste nel presente allegato, e sarà approvata dalla Provincia di Cuneo congiuntamente al rilascio del relativo Nulla Osta, necessario per lo svolgimento della campagna di attività.

Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di:

Polizza fidejussoria (o fidejussione bancaria) a garanzia degli obblighi derivanti dallo svolgimento di singola campagna di attività di smaltimento e/o recupero di rifiuti tramite impianto mobile, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE:

1. con Determinazione n. del la Provincia di ha autorizzato l'Impresa/Ente..... con sede legale in C.F./P.IVA..... all'esercizio di un impianto mobile per il recupero e/o smaltimento di rifiuti ecc... (*precisare attività autorizzata e nome impianto*);
2. in data..... l'Impresa..... (di seguito denominata Contraente) ha comunicato alla Provincia di Cuneo l'intenzione di svolgere, con il suddetto impianto mobile, una campagna di attività della durata di n. giorni presso il sito ubicato in, per un quantitativo massimo stoccato di tonnellate di rifiuti (*specificare la natura dei rifiuti*);
3. il Nulla Osta della Provincia di Cuneo sarà rilasciato al termine della fase istruttoria della comunicazione trasmessa;
4. a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalle leggi, dai regolamenti, dalla determinazione di cui al punto 1 e dalla comunicazione di cui al punto 2, il Contraente è tenuto a prestare una garanzia di Euro..... (*Euro in lettere*);
5. la suddetta garanzia può essere prestata anche con polizza fidejussoria / fidejussione bancaria;
6. il Contraente ha stipulato separate polizze per la responsabilità civile verso i terzi e verso operai in relazione all'esercizio dell'attività di cui al punto 1, e per quella relativa alla circolazione dei veicoli eventualmente impiegati nell'attività medesima;
7. è denominato Ente garantito (Beneficiario) la Provincia di Cuneo;

CIO' PREMESSO:

la Società di Assicurazioni/Banca.....(in seguito denominata Società), domiciliata in....., con la presente polizza, alle condizioni che seguono, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce fidejussore del Contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro(Euro.....), a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

ART. 1 - Durata della garanzia

La presente garanzia si riferisce esclusivamente alle inadempienze del Contraente agli obblighi di cui ai punti 2-3-4 della premessa, commesse nel periodo di durata indicato in polizza.

La durata della polizza deve essere pari alla durata della campagna, maggiorata di 90 giorni, quindi la presente polizza ha la durata di giornia partire dal.....
(*indicare la data di inizio campagna*) e fino al (*data entro la quale si presume che verrà presentata la dichiarazione di fine campagna*).

Decorso tale periodo di durata, la presente garanzia rimarrà comunque **valida** ai fini di un'eventuale escussione, **fino allo svincolo** da parte del Beneficiario, da effettuarsi con assenso scritto da parte del medesimo entro novanta giorni dal ricevimento della dichiarazione di fine campagna da parte del Contraente.

La mancata presentazione, da parte del Contraente, della dichiarazione di fine campagna completa di tutta la documentazione necessaria, impedisce lo svincolo della garanzia.

Anche se la campagna non termina nel periodo previsto nella comunicazione, la presente garanzia dovrà essere estesa con apposita Appendice per tutto il tempo necessario alla conclusione della campagna stessa, mantenendo l'ulteriore validità ai fini dell'escutibilità, rimanendo invariato l'importo garantito.

ART. 2 - *Delimitazione della garanzia*

La Società/Banca, fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione, non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce fidejussore del Contraente per le somme che questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'Ente garantito per lo smaltimento dei rifiuti, il ripristino ambientale e l'eventuale sistemazione finale dell'area.

Qualora, per effetto delle variazioni percentuali dell'indice ISTAT di adeguamento del costo della vita, il suddetto importo massimo si rivelasse insufficiente, l'Ente garantito si riserva di richiedere idonea integrazione della cauzione.

Rimane ferma, in ogni caso, la facoltà della Società/Banca, di rifiutare il rilascio della copertura in aumento al massimale.

ART. 3 - *Calcolo del premio*

Il premio per il periodo di durata indicato in polizza, è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione; nessun rimborso spetta al Contraente per l'estinzione anticipata della garanzia.

ART. 4 - *Pagamento del risarcimento*

Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito con la presente polizza, sarà eseguito dalla Società/Banca, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento della Città metropolitana di Torino che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa, restando inteso che ai sensi dell'art. 1944 del Codice civile la Società/Banca, non godrà del beneficio della preventiva escussione del Contraente. La Società/Banca rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero totalmente o parzialmente non dovute.

ART. 5 - *Surrogazione*

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente ed obbligati solidali, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

ART. 6 - *Pagamento del premio ed altri oneri*

L'eventuale mancato pagamento del premio iniziale e dei supplementi del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'Ente garantito e non possono essere posti a carico dell'ente stesso.

Imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente garanzia non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito.

ART. 7 - *Forma delle comunicazioni alla Società*

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società/Banca, dipendenti dalla presente polizza, dovranno essere fatte tramite PEC all'indirizzo della sua direzione generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

ART. 8 - *Foro competente*

Il foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso.

IL CONTRAENTE

.....

LA SOCIETÀ

.....